

INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L.

ALLEGATO 3

SCHEDA H

SCARICHI IDRICI

(del 19/04/2024, prot. 0201242)

**SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N°****6****Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a	<input type="checkbox"/> M	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
S1	Servizi igienici	Discontinuo	Fognatura consortile	2021	2,11	770	<input type="checkbox"/> M	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	n. 2 vasche Imhoff
S2	Servizi igienici	Discontinuo	Fognatura consortile	2021	1,15	300	<input type="checkbox"/> M	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	n. 2 vasche Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					3,26	1 070				

¹ Identificare e numerare progressivamente –es.: 1,2,3, ecc.– i vari (uno o più) punti di emissione nell’ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo.

² Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l’eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).

⁴ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso.

⁵ Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento.

⁶ Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/2001). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l’informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell’impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l’informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest’ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell’intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l’informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: **Industria Calce Casertana S.r.l.**Sito di: **Buccino (SA)****Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/2001)	Flusso di massa	Unità di misura
---	---		---	---
---	---		---	---

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.

SI' NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	---	---	---
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	---	---	---

⁷ Codificare secondo quanto riportato nell'all. VIII alla parte II del D.lgs.152/2006.

⁸ Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
S3, S4, S5, S6	Piazzali	24 526	Fognatura consortile	Solidi sospesi, idrocarburi	n. 5 complessi dissabbiatore + disoleatore
	Coperture immobili	9 332			
DATI SCARICO FINALE		33 858			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se sì, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	---	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se sì, indicarne le caratteristiche.	---	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE**SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)**

Nome		_____	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome		_____	
Sponda ricevente lo scarico		<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome		_____	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)			
Volume dell'invaso (m ³)			
Gestore			

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore		CONSORZIO C.G.S. SALERNO S.r.l.	
---------	--	---------------------------------	--

¹⁰ La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno, dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua	T1
Planimetria reti degli scarichi idrici ¹²	T2
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Cfr. Relazione tecnica, par. 3.8
Descrivere eventuali sistemi di riciclo/recupero acque	

Eventuali commenti

¹² Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.